

FINE ANNO IN EMILIA E TOSCANA

La gita doveva cominciare il 28 dicembre, dopo le festività natalizie, invece il giorno prima quasi tutti gli iscritti alla gita erano già a Bologna nell'Area sosta "La bottega del Campeggiatore". E' stato meglio così, perché il giorno dopo l'area si è riempita di camper tanto da essere un pericolo per la sicurezza. Il venerdì abbiamo preso l'autobus per il centro e siamo scesi alla stazione Centrale di Bologna e saliti sulla navetta appositamente predisposta per il "Fico". costo 7 euro andata e ritorno a persona. Siamo arrivati a questo grande Centro che è tra i più grandi d'Europa e che tratta tutti i tipi di cibo. L'Area del Centro "FICO" è di 8000 mq. e oltre ai negozi all'esterno ci sono stalle, parchi, allevamenti di animali e altre cose che riguardano l'agricoltura.

All'interno ci sono tantissimi negozi che vendono prodotti alimentari con prezzi variabili ma prevalentemente alti. La nostra passeggiata all'interno è durata dalle 10 del mattino fino alle 16, ma alle 15 avevamo già visto un po' tutto. Il momento più bello è stato quello del pranzo perché siamo andati alla ricerca dei prodotti prezzo qualità più convenienti..per noi!



Chi è andato allo stand della mortadella a mangiare panini immensi di buonissima mortadella e chi è andato a mangiare spicchi di pizza da "Rosso Pomodoro" uno tra i più convenienti tra i settori ristorazione. Al termine abbiamo ripreso la nostra navetta fino alla stazione centrale e poi l'autobus per l'area sosta. Intanto in area sosta continuavano ad arrivare camper e continuava la serie dell'impacchettamento. La corrente era compresa nel prezzo, 20 euro a notte. Per i gruppi il prezzo era 18 euro. Il fatto è che a causa dell'elevata presenza di camper la corrente saltava continuamente, anche 15 volte in un'ora, creando malumori e mal servizio tra i camperisti. Lo scarico acque nere è situato in un punto comodo a chi fa rimessaggio e non a chi sosta per viaggiare; inoltre bisogna cercare un "pozzetto

normalissimo non segnalato e per lo più sporco.

Lo scarico acque chiare invece è da tutt'altra parte e adiacente all'uscita per cui se un camperista deve uscire e ci sono due camper che devono scaricare, l'uscita viene bloccata fintanto non sono finite le operazioni di pulizia. Il secondo giorno, sempre con l'autobus, siamo scesi alla stazione centrale di Bologna e siamo andati a vedere dove nel 1980 hanno messo la bomba che ha causato la morte di 32 persone e uno squarcio nel muro portante. Piano piano siamo andati poi verso il centro di Bologna a piccoli gruppi, dandoci appuntamento davanti alla fontana del Nettuno per le 14.30 dove la guida ci avrebbe raggiunto. Così a mezzogiorno chi ha continuato a visitare Bologna per conto proprio, chi è andato nelle numerosissime trattorie e ristoranti a pranzare, chi ha visitato i mercati rionali. La guida alle 14,30 è stata gentilissima e ci ha portato a visitare il Centro storico di Bologna, ci ha raccontato la storia di questa grande città invasa e conquistata nel tempo da tutti gli eserciti venuti in Italia. Ci ha portato nella Basilica di San Petronio che è il simbolo di Bologna, grande chiesa gotica con 22 cappelle. Abbiamo poi visto alcuni dei trentasette canali che la attraversano, la torre degli Asinelli e le numerose piazze e strade centrali che per le festività erano diventate Isole Pedonali, per cui passeggiare era un piacere. Le strade erano strapiene di gente causa anche delle festività natalizie. La guida ci ha spiegato con passione la storia della città, tanto che invece delle due ore pattuite ci ha tenuto con lei tre ore. Siamo tornati che era buio. Il mattino

successivo, dopo aver fatto con grande difficoltà tutte le operazioni di carico e scarico, siamo partiti per Firenze dove ad attenderci c'era la signora Valeriana. Dopo i saluti al pomeriggio siamo partiti con l'autobus e siamo andati a Firenze Santa Maria Novella. Da qui nel pomeriggio di domenica abbiamo passeggiato fino al Duomo con il Battistero, arrivando in via De Calzaiuoli, dove siamo entrati in Orsanmichele, una delle chiese più originali Firenze. Siamo pervenuti quindi a Palazzo Vecchio in Piazza della Signoria con la Loggia dei Lanzi, proseguendo poi fino alla loggia dei Tacca con il Porcellino dove abbiamo trovato una fila interminabile di persone che andavano a accarezzarlo. Proseguendo abbiamo visto il Museo Davanzati e abbiamo cercato di prendere un caffè o una cioccolata alla Feltrinelli ma è stato impossibile, causa troppo da aspettare. Da qui

siamo arrivati in Piazza Santa Maria Novella dove abbiamo trovato un bellissimo albero di Natale con tantissime luci e decine di persone che lo fotografavano. Sotto la Loggia delle Leopoldine abbiamo preso l'Autobus per il rientro. Il giorno seguente, sempre accompagnati dalla signora Valeriana, siamo partiti con l'autobus dal mitico quartiere Galluzzo e siamo scesi in Piazza Frescobaldi. La nostra visita del 31 dicembre è iniziata dal ponte santissima Trinità, passando per Borgo san Jacomo, Ponte Vecchio dove abbiamo proseguito per via de Calzaioli visitando il retro della chiesa Orsanmichele, siamo tornati in via Tornabuoni e da qui in Piazza Santa Maria Novella e quartiere Galluzzo.



Alla sera gran veglione di capodanno al Ristorante La Certosa dove abbiamo iniziato la festa alle 21.30 per terminare all'una del giorno dopo. Cibi buonissimi e complesso altrettanto bravo che ha allietato la serata con canzoni di tutti i tipi; si è scatenato tuttavia dopo la mezzanotte con musiche allegre e coinvolgenti. Siamo tornati alle due felici e soddisfatti. Il ristorante è da consigliare per la bontà dei cibi e il servizio offerto. Il primo dell'anno con il gruppo ci siamo fermati per le foto ricordo e ad ascoltare la nostra Valeriana che ci ha raccontato la storia dei corridoi del Vasari e un po' la storia della grande famiglia dei Medici. Attraversato il Ponte per motivi tecnici ci siamo fermati al caffè Rivoire in Piazza della Signoria dove ci siamo rilassati, svuotati e riscaldati con caffè e cioccolata calda (buonissima). La passeggiata è continuata sotto i portici degli Uffizi e abbiamo così raggiunto Piazza Santa Croce con la relativa chiesa. Abbiamo raccolto i soldi per visitarla ma al momento dell'entrata la visita non è stata possibile per problemi di coda.... In Piazza Santa Croce abbiamo trovato una sposa coreana con abito bianco che ci ha chiesto di posare con lei per delle foto, cosa che abbiamo fatto con piacere. La nostra Valeriana ci ha raccontato della partita a palla che fanno in piazza Santa Croce una volta all'anno come rievocazione storica di una tradizione che si rinnova da centinaia di anni. Tornati in via Ghibellina, verso il centro, siamo andati al Bargello e visitato l'Abbazia de La Certosa di Firenze. Un complesso monacale costruito alla fine del 1300 inizi 1400 e gestito dai frati Certosini. Ogni frate aveva la propria cella con relativo orto e la cella era dotata di camera da letto, soggiorno e studio per pregareinsomma di cella aveva solo il nome. La guida è stata molto brava e preparata e ci ha fatto rivivere la storia e la vita di quel tempo. La Certosa di Firenze è di proprietà del Demanio e da due anni è stata data in gestione alla comunità di Leolino composta da frati e laici. La visita è durata un'ora poco più ed è stata bella ed istruttiva. Terminata la visita il gruppo è partito alla volta di Prato dove ha parcheggiato presso l'area sosta in via Galilei. Da subito si è capito che l'area era sporca e tenuta male. Inoltre frequentata da trasportatori. Nonostante questo con il gruppo abbiamo parcheggiato sotto gli alberi al di là della strada e abbiamo

trascorso la notte. Al mattino avevamo l'appuntamento con la nostra guida che ci ha portato a vedere la città, raccontandoci la storia e le vicissitudini con Firenze. Prato storicamente è importante anche perché è stato un libero Comune. Attualmente è uno dei centri più importanti nel settore tessile laniero.

La guida ci ha portato a visitare il Duomo, la Piazza del Comune, San Domenico e il centro



con l'imponente Castello dell'Imperatore. Oltre alla chiesa di San Domenico e San Francesco, ci ha raccontato la loro storia anche in contrapposizione con lo spirito mercantile della città di cui è esempio Palazzo Datini. Abbiamo visto il Museo dell'Opera del Duomo e Palazzo Pretorio.

Al termine della visita abbiamo ringraziato la guida che con molta professionalità e preparazione ci ha fatto conoscere un mondo che non conoscevamo. Salutata la guida e

arrivati ai camper il gruppo ha festeggiato la fine della gita con panettoni e prosecco e si è data appuntamento alle prossime iniziative del Club.

Poi alcuni componenti il gruppo sono partiti per la Sicilia, altri hanno continuato per un giorno o due il viaggio, altri invece hanno fatto rientro alle proprie abitazioni.

Anna Battistella.

Il presidente ringrazia la signora Anna per la bella gita condotta con umiltà, bravura e serietà e perché ci ha fatto conoscere luoghi che credevamo di conoscere, invece c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire!!!